



# NET ZERO PROGRESS REPORT 2024

Eurizon in cammino verso Net Zero

Questa è una comunicazione di marketing.  
Documento ad esclusivo uso degli investitori  
professionali e/o qualificati.



# In cammino verso Net Zero: l'impegno di Eurizon nel 2024

La **comunità finanziaria ha un ruolo di primo piano** per accelerare il processo di transizione orientando più capitali verso modelli di business maggiormente sostenibili in ottica di medio e lungo termine. Per questo motivo, nel novembre 2021, **Eurizon ha definito la propria Ambizione Net Zero**.



Nella propria **politica di engagement**, Eurizon riconosce la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico come una tematica chiave da affrontare con le società partecipate.



71

**Società contattate** sulla tematica della transizione verso un'economia a zero emissioni nette dal 2022 in relazione agli obiettivi prefissati da Eurizon



La **credibilità dei piani di transizione** è al centro dell'attività di stewardship di Eurizon. La SGR ha elaborato una metodologia per valutare in modo oggettivo i piani di transizioni portati dal management delle società al voto degli azionisti (cd. *Say on Climate*).



21

Risoluzioni votate riguardanti il "*Say on climate*" nel 2024 dalla divisione Asset Management



192

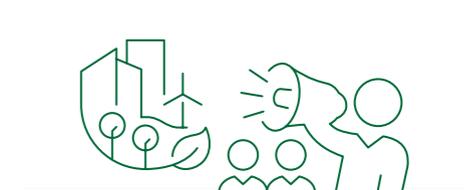
Società "target" per lacune nell'attuazione della strategia di decarbonizzazione\*\*



Eurizon si è unita ad altre 534 istituzioni finanziarie globali firmando il "**Global Investor Statement to Governments on the Climate Crisis**"; lo statement rappresenta l'iniziativa più completa fino ad oggi per sollecitare i governi a rafforzare le loro politiche climatiche e a limitare l'aumento della temperatura a 1,5°C.



Eurizon ha pubblicato due casi studio, uno dal titolo "**Materie prime critiche, terre rare e transizione ecologica: sfide e opportunità per l'innovazione**" ed un secondo dal titolo "**Embedding net zero targets into a net zero strategy**" pubblicato sul sito di IIGCC.



Eurizon partecipa a iniziative di **Engagement Collettivo** su tematiche legate al cambiamento climatico, quali: **Net Zero Engagement Initiative** di Institutional Investor Group on Climate Change (IIGCC), **Climate Action 100+**, e **Nature Action 100**.



Nature Action 100



\* Nello specifico, Eurizon Capital SGR ha votato 17 proposte di "Say on Climate", mentre Eurizon Capital SA, società controllata di Eurizon Capital SGR, ha votato 21 piani di transizione presentati dal management.

\*\* Nello specifico, Eurizon Capital SGR ha votato contro la ri-elezione di 266 amministratori di 105 società che presentavano delle lacune nell'implementazione della strategia di decarbonizzazione, mentre Eurizon Capital SA ha votato contro 421 amministratori di 192 società "target".

# Cambiamento climatico e accordo di Parigi: perchè e quanto costa raggiungere «Net Zero»?

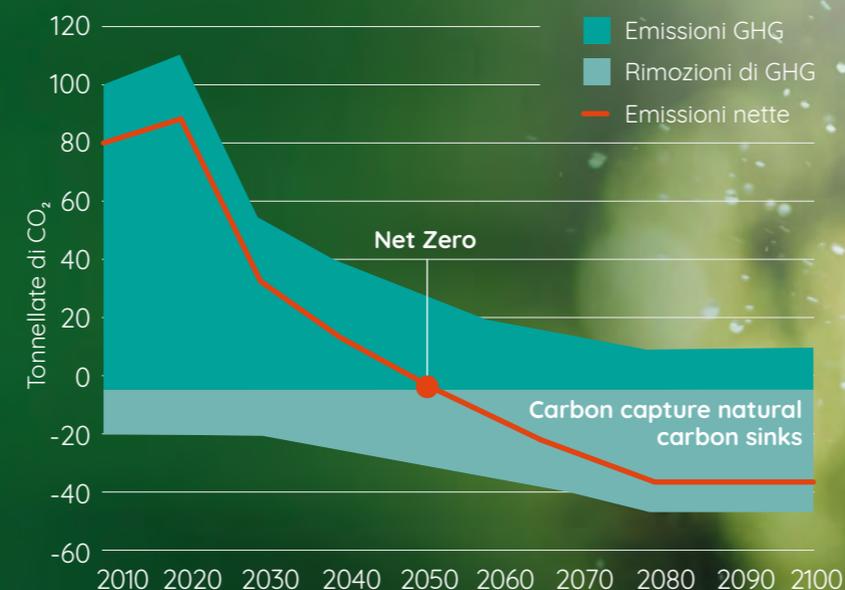
Secondo il rapporto “*World Energy Investment 2024*” dell’Agenzia Internazionale dell’Energia (IEA), **gli investimenti globali nel settore dell’energia supereranno per la prima volta i 3 trilioni di dollari nel 2024**, di cui 2 trilioni destinati a tecnologie e infrastrutture per l’energia pulita. Dal 2020, gli investimenti in energia pulita sono aumentati, e la spesa per energie rinnovabili, reti e stoccaggio ha superato quella per petrolio, gas e carbone. Tuttavia, il rapporto evidenzia squilibri nei flussi di investimenti nel settore dell’energia, in particolare un’insufficienza di investimenti in energia pulita nei Paesi emergenti e in via di sviluppo.

Fonte: IAE - World Energy Investment 2024 <https://www.iea.org/reports/world-energy-investment-2024/overview-and-key-findings>.

L’**Accordo di Parigi del 2015** rappresenta il primo **impegno vincolante** nel **ridurre le emissioni di gas serra**: i Paesi firmatari si sono impegnati nel limitare **ben al di sotto di 2°C** il riscaldamento medio globale rispetto al periodo preindustriale, **puntando a un aumento massimo di 1,5°C** entro fine secolo.

Per rispettare tali impegni, è **necessario raggiungere la neutralità climatica (cd. «Net Zero»)** entro il **2050**, riducendo progressivamente le emissioni di gas serra e sviluppando tecnologie in grado di catturare le emissioni che non possono essere ulteriormente ridotte o riassorbite dai «pozzi naturali» (c.d. «*carbon sinks*»), quali foreste, suolo e oceani.

## Il percorso verso la neutralità climatica entro il 2050



Fonte: elaborazione Eurizon.

# Nel 2024 Eurizon ha sottoscritto il “*Global Investor Statement to Governments on the Climate Crisis*”

Eurizon riconosce come l'adozione di politiche adeguate sia **fondamentale per raggiungere un'economia a emissioni nette zero entro il 2050**, con obiettivi intermedi coerenti con percorsi credibili e allineati allo scenario di rialzo delle temperature entro 1,5 gradi.

Il *Global Investor Statement to Governments on Climate Crisis* è stato firmato da 534 istituzioni finanziarie che gestiscono un patrimonio di oltre 29.000 miliardi di dollari. Si tratta della più completa iniziativa fino ad ora che sollecita i governi a rafforzare le proprie politiche climatiche in linea con l'obiettivo 1,5 gradi centigradi.

La dichiarazione richiede un approccio da parte dei governi articolato in **cinque aree di azione**:

1

Attuare **politiche pubbliche** trasversali al sistema economico.



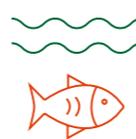
2

Favorire l'implementazione di **strategie di transizione**, con particolare attenzione ai settori ad alta intensità di emissioni.



3

Affrontare le questioni legate alla **biodiversità**, alla **gestione delle risorse idriche e agli ecosistemi**, che contribuiscono e derivano dalla crisi climatica.



4

Rendere obbligatoria l'**informativa sul clima** in tutto il sistema finanziario.



5

Favorire ulteriori **investimenti privati** in attività di mitigazione, resilienza e adattamento ai cambiamenti climatici nei mercati emergenti e nelle economie in via di sviluppo.



Per maggiori informazioni sullo *Statement*, [clicca qui](#)

# Obiettivo «Net Zero»: la Net Zero Asset Managers Initiative\*

Nel novembre 2021, Eurizon è stato il primo asset manager italiano ad avere aderito alla **Net Zero Asset Managers Initiative**\*, impegnandosi tra l'altro a collaborare con le società in cui investe su obiettivi concreti di decarbonizzazione.

Quattro macro obiettivi:

- 1 Asset Level Alignment**  
Individuare una porzione crescente dei propri AUM da gestire in linea con l'obiettivo di zero emissioni nette di gas serra entro il 2050
- 2 Portfolio Level Reference**  
Decarbonizzare una porzione dei patrimoni gestiti entro il 2030
- 3 Stewardship**  
Attuare azioni specifiche di engagement e voto nei confronti delle società partecipate per incentivarle a intraprendere percorsi di decarbonizzazione e progressivamente allinearsi allo scenario Net Zero
- 4 Climate Solution**  
Aumentare la quota parte di investimenti destinati alle cd. «Climate solutions», ossia ad investimenti in grado di avere un impatto diretto, concreto e positivo per la mitigazione del cambiamento climatico

\* Il 13 gennaio 2025, NZAMI ha avviato una revisione dell'iniziativa per garantire la sua adeguatezza al nuovo contesto globale. Durante questa fase di revisione, l'iniziativa sospenderà le attività di monitoraggio dell'implementazione e della rendicontazione da parte dei firmatari.

Questa è una comunicazione di marketing. Documento ad esclusivo uso degli investitori professionali e/o qualificati.



# Gli impegni «Net Zero» di Eurizon

Durante questa fase di sospensione dell'attività della NZAMI, Eurizon partecipa alla consultazione utile al riposizionamento dell'alleanza ed ai gruppi di lavoro promossi finalizzati alla revisione ed allo sviluppo di nuove metodologie per valutare la transizione energetica.

**Eurizon rinnova il proprio impegno verso Net Zero ed il monitoraggio degli obiettivi di medio e lungo termine già definiti.**

Le metodologie utilizzate continuano a rimanere valide ed in linea con il piano di transizione prefissato da Eurizon.



## Target 1 - Asset Level Alignment

Eurizon ha identificato un **“Portafoglio in Scope”** pari a 67,5 miliardi di euro, equivalente al **15,39% dei propri AUM al 31 dicembre 2021** che sarà gestito con l'obiettivo di arrivare alla neutralità climatica entro il 2050, con l'obiettivo di raggiungere nel tempo fino al 100% dei propri attivi.



## Target 2 - Portfolio Level Reference

Eurizon ha l'ambizione di ridurre l'intensità di emissioni<sup>1</sup> di gas serra di Scopo 1 e Scopo 2 del **“Portafoglio in Scope” del 50% entro il 2030.**



## Target 3 - Stewardship

Eurizon si pone l'obiettivo di svolgere attività di engagement con **48 società entro il 2025** (rappresentanti il 70% delle emissioni finanziate dal “Portafoglio in Scope”) e altre **107 società entro il 2030** (fino a coprire il 90% delle emissioni finanziate).



## Target 4 - Climate Solution

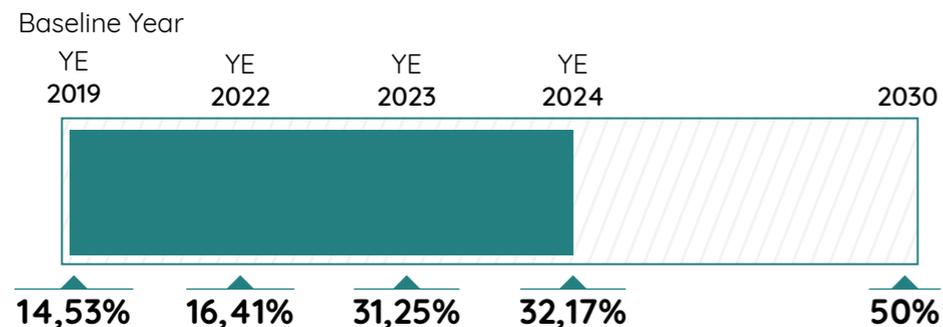
Eurizon si impegna ad aumentare da 1,53% al circa 4% gli AUM complessivi investiti in **Green Bond** entro il 2025.

<sup>1</sup> Emissioni dirette di Scopo 1, ovvero derivanti da fonti di proprietà o controllate dall'azienda e indirette di Scopo 2, ovvero generate dall'energia acquistata.

# Target 1 - Asset Level Alignment: i progressi di Eurizon nel 2024

Nell'ambito del Target 1, Eurizon monitora gli investimenti che compongono il Portafoglio in Scope<sup>1</sup>, valutando il progressivo allineamento degli emittenti all'obiettivo Net Zero. In particolare, gli emittenti sono raggruppati in classi di allineamento da "No Data" a "Achieving Net Zero".

Di seguito è rappresentata la **performance a fine anno 2024 rispetto al 2019** (cd. Baseline Year).



Fonte: elaborazione Eurizon.

Eurizon inoltre ha l'obiettivo di **raggiungere entro il 2040 il 100% degli investimenti nei settori materiali per la transizione<sup>2</sup>** con allineamento nei bucket «Aligned to a Net Zero Pathway» e «Achieving Net Zero».



La % di AUM del Portafoglio in Scope nei bucket almeno pari ad «Aligning towards a Net Zero Pathway» è aumentata da 14,53% del Baseline Year a 32,17% a dicembre 2024.

Nessuna società è rientra ad oggi nel bucket "Achieving Net Zero".

1 Il Portafoglio in Scope è composto da investimenti in **Listed Equity** e **Corporate Fixed Income**.

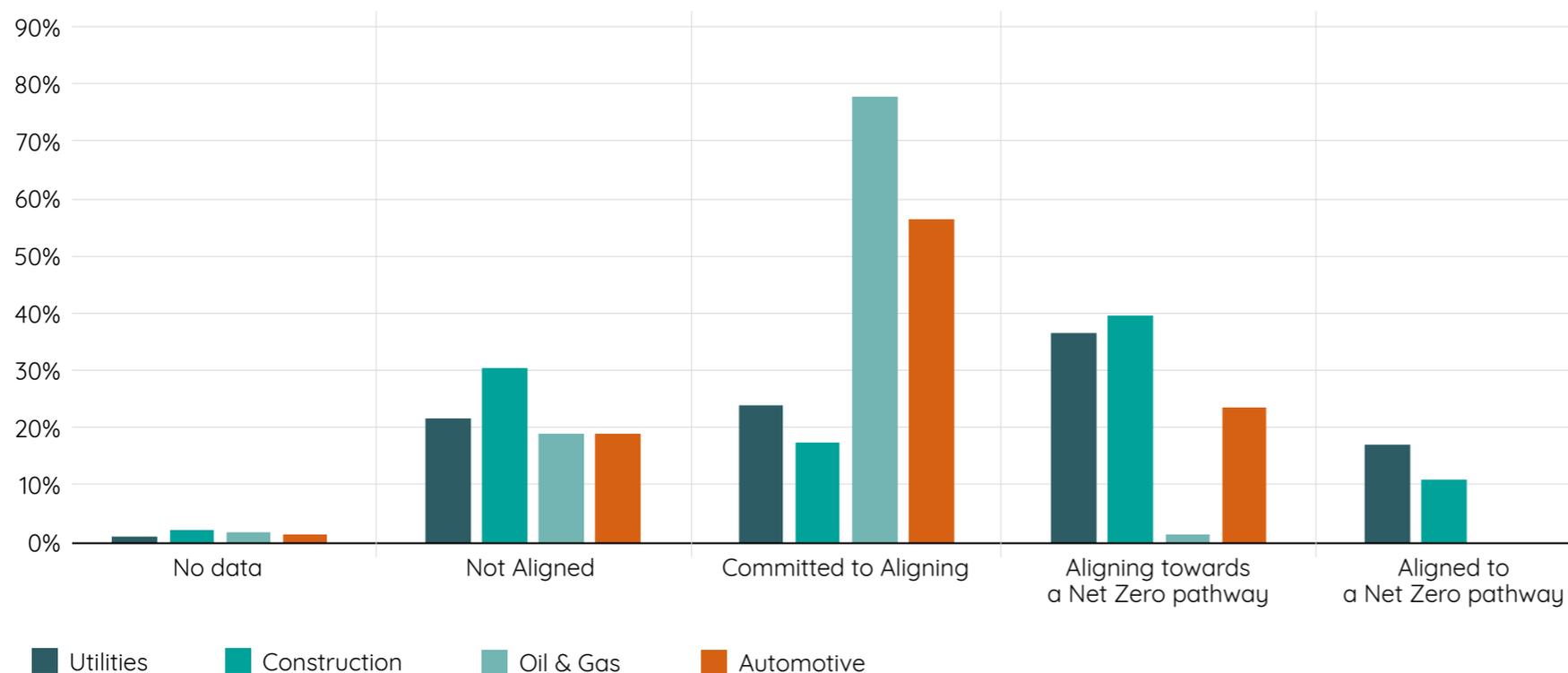
2 I settori considerati materiali per la transizione allo scenario di zero emissioni nette entro il 2050 sono i settori rappresentati dai codici NACE3 A-H e J-L, secondo la metodologia NZIF.

## FOCUS SUL TARGET 1

# Analisi del grado di allineamento di 4 settori selezionati

Nel percorso di transizione energetica alcuni settori presentano maggiori difficoltà rispetto ad altri a causa delle **minori alternative tecnologiche a basse emissioni di carbonio**, tra questi vi è il settore Oil & Gas. Infatti, solamente l'1,5% di tali società presenta un grado di allineamento nel bucket "Aligning towards a Net Zero Pathway" e nessun emittente risulta nel bucket "Aligned to a Net Zero Pathway". Tuttavia, oltre il 70% degli emittenti risulta impegnato ad allinearsi.

Complessivamente, il settore Utility è quello che mostra la maggior concentrazione di società allineate o in via di allineamento a Net Zero (54%). Il settore delle costruzioni invece è quello che presenta la percentuale maggiore di società senza l'ambizione a raggiungere l'obiettivo di Net Zero (circa il 30%).



Questa è una comunicazione di marketing. Documento ad esclusivo uso degli investitori professionali e/o qualificati.

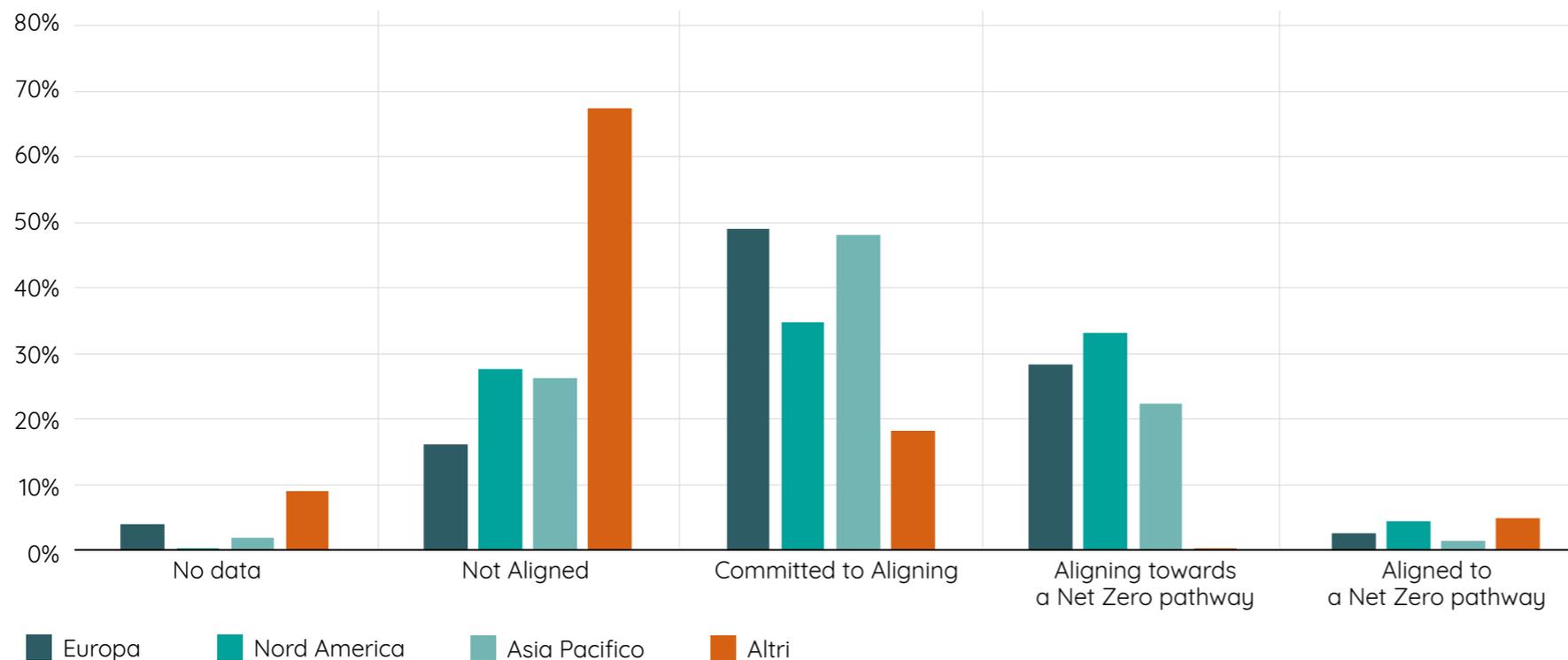


## FOCUS SUL TARGET 1

# Analisi del grado di allineamento degli emittenti in base all'area geografica di appartenenza

I dati degli emittenti nel Portafoglio in Scope mostrano che l'allineamento di un emittente all'obiettivo Net Zero è influenzato anche dalla sua area geografica di appartenenza. Quasi l'80% degli emittenti europei nel Portafoglio in Scope ha almeno l'ambizione al raggiungimento di Net Zero, seguiti dalle società nordamericane e dell'Asia pacifica (circa il 72% in entrambe le aree geografiche).

Tuttavia, più del 67% degli emittenti nel Portafoglio in Scope collocati nelle restanti aree geografiche (Africa, Medio Oriente, Sud America ed America centrale) non risulta ambire al raggiungimento della neutralità climatica.



Questa è una comunicazione di marketing. Documento ad esclusivo uso degli investitori professionali e/o qualificati.



## FOCUS SUL TARGET 1

# Valutazione del grado di allineamento delle società allo scenario «Net Zero»

L'obiettivo principale dell'Asset Level Alignment Target è il progressivo allineamento delle società del Portafoglio in Scope allo scenario di zero emissioni nette entro il 2050 (cd. livello "Achieving Net Zero"). La valutazione di una società allo scenario "Net Zero" avviene attraverso i seguenti 6 criteri:

Criterio 1 Ambizione	Criterio 2 Obiettivi	Criterio 3 Performance delle emissioni	Criterio 4 Trasparenza	Criterio 5 Strategia di decarbonizzazione	Criterio 6 Allocazione del capitale
-------------------------	-------------------------	---	---------------------------	--	--

Achieving Net Zero	<b>Società con livelli di emissioni già allineati alle traiettorie di decarbonizzazione</b> settoriale e regionale dello scenario "Net Zero" e con piani di investimento e modelli di business in linea con tale scenario.
Aligned to a Net Zero pathway	<b>Società allineate al percorso di decarbonizzazione richiesto dallo scenario "Net Zero"</b> tramite la definizione di un <b>impegno di lungo periodo, target di decarbonizzazione</b> di breve e medio periodo, la <b>pubblicazione dei dati relativi alle proprie emissioni</b> e lo sviluppo di <b>strategie di decarbonizzazione</b> del modello di business e <b>l'allineamento dei propri piani di capex</b> .
Aligning towards a Net Zero pathway	<b>Società che si stanno allineando al percorso di decarbonizzazione richiesto dallo scenario "Net Zero"</b> tramite la definizione di un <b>impegno di lungo periodo, target di decarbonizzazione</b> di breve e medio periodo, la <b>pubblicazione dei dati relativi alle proprie emissioni</b> e lo sviluppo di una <b>strategia di decarbonizzazione</b> del modello di business.
Committed to Aligning	<b>Società che hanno dichiarato l'ambizione di allinearsi allo scenario "Net Zero"</b> entro il 2050 attraverso un impegno di lungo periodo.
Not Aligned	<b>Società che non sono allineate al percorso di decarbonizzazione</b> dello scenario "Net Zero" e non hanno ancora né dichiarato l'ambizione di volersi allineare né hanno definito target di breve e medio periodo.
No Data	<b>Società per cui non sono disponibili informazioni</b> che permettano la valutazione del grado di allineamento.

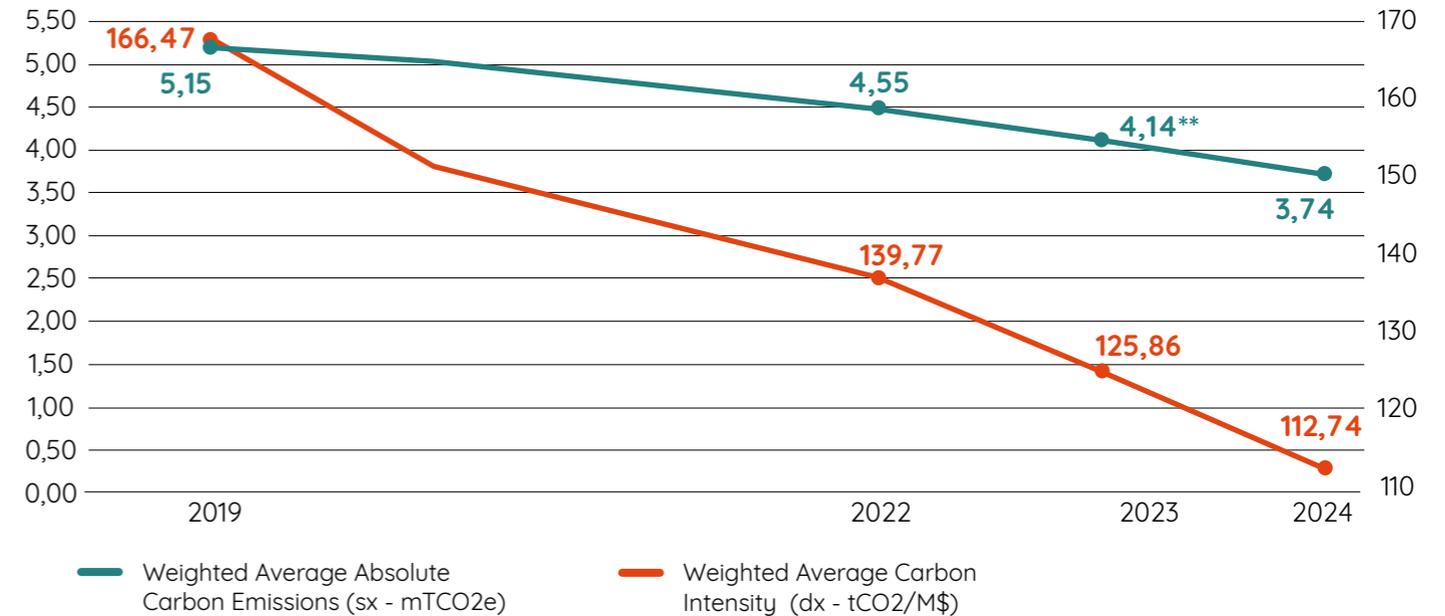
## Target 2 - Portfolio Reference Level: i progressi di Eurizon nel 2024

La Weighted Average Carbon Intensity (cd. WACI\*) del Portafoglio in Scope è a dicembre 2024 pari a 112,74 tCO<sub>2</sub>/M\$ rispetto a 166,47 tCO<sub>2</sub>/M\$ nel 2019, in riduzione del 32,28%.

Eurizon ha l'ambizione di ridurre il WACI del proprio Portafoglio in Scope del 50% entro il 2030, rispetto al Baseline Year.

Nell'ambito del Target 2, Eurizon monitora l'andamento dell'intensità media ponderata delle emissioni di carbonio del Portafoglio in Scope (cd. WACI).

Il grafico di seguito evidenzia sia la performance del **WACI rispetto al Baseline Year (2019)**, sia l'**andamento delle emissioni medie assolute del Portafoglio in Scope**, che si sono ridotte da 5,15 mtCO<sub>2</sub>e a 3,74 mtCO<sub>2</sub>e.



2024: **-32,28%**

Target 2030 WACI: **-50%**

\* Il WACI rappresenta l'intensità media ponderata per i ricavi delle emissioni di carbonio delle società considerate nel Portafoglio in Scope. Ai fini del calcolo del WACI sono state considerate le intensità delle emissioni di scopo 1 e 2.

\*\* Il dato del 2023 del WACE è stato ricalcolato a seguito di un processo di data quality.

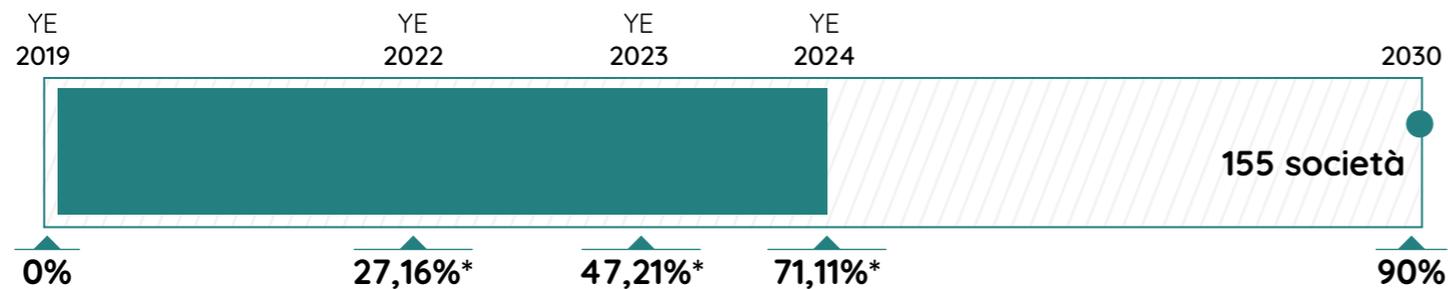
Fonte: elaborazione Eurizon.

## Target 3 - Stewardship: i progressi di Eurizon nel 2024

Nell'ambito del Target 3, dall'adesione alla NZAMI a fine dicembre 2024, Eurizon ha contattato un totale di **71 emittenti rappresentanti il 71,11% delle emissioni** finanziate dal Portafoglio in Scope, attraverso azioni di engagement bilaterale e collettivo, raggiungendo così l'obiettivo prefissato per il 2025.

Numero di società contattate rispetto agli obiettivi 2025 e 2030

 Obiettivo del 70% entro il 2025 raggiunto



Fonte: elaborazione Eurizon.

\* I dati si riferiscono alla somma dei risultati di engagement corrispondenti agli obiettivi di ingaggio al 2025 e al 2030 dello Stewardship Target.

Questa è una comunicazione di marketing. Documento ad esclusivo uso degli investitori professionali e/o qualificati.

Entro il 2030 Eurizon si impegna a svolgere attività di engagement con le società che rappresentano il 90% delle emissioni finanziate del Portafoglio in Scope.

## FOCUS SUL TARGET 3

# Engagement e Cambiamento Climatico

Come sottolineato nella **politica di engagement di Eurizon**, il tema della **mitigazione e adattamento al cambiamento climatico** è per Eurizon una delle **tematiche chiave** da affrontare con le società partecipate. Il confronto con gli emittenti è volto ad approfondire le informazioni raccolte, affrontare eventuali criticità, monitorare i progressi compiuti e, più in generale, **incentivare la trasparenza nel dialogo**.

Infatti, Eurizon ritiene che l'intervento nei confronti delle società partecipate sia più efficace quando è orientato a costruire una **relazione di lungo termine**, instaurando un dialogo costante e costruttivo con l'obiettivo di monitorare nel tempo gli impegni delle società.



Eurizon incoraggia le società partecipate che operano nel **settore dei combustibili fossili** a:

- |  |  |
|--|--|
| <p><b>1</b> Adottare e pubblicare <b>obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra (di Scopo 1, 2 e 3), incluse le emissioni di metano</b>, sia a breve sia a medio termine, secondo traiettorie in linea con l'Accordo di Parigi.</p> | <p><b>2</b> Impegnarsi a <b>ridurre progressivamente (cd. "phase-down") la produzione e l'utilizzo di combustibili fossili</b> quali il carbone, il petrolio e il gas naturale/metano fino a dismettere tali attività (cd. "phase-out").</p> |
| <p><b>3</b> Adottare e pubblicare informazioni relative ai propri <b>piani d'investimento e un'informativa periodica</b> sui progressi compiuti.</p>   | <p><b>4</b> Presentare i propri piani di transizione agli azionisti durante le Assemblee annuali (cd. voto <b>"Say on Climate"</b>).</p>   |



## Engagement Collettivi



Eurizon partecipa alla **Net Zero Engagement Initiative di IIGCC** prendendo parte anche a diversi gruppi di lavoro.



Eurizon partecipa a **Climate Action 100+** da Novembre 2023 prendendo parte a diversi gruppi di engagement e gruppi di lavoro di settore.



Eurizon partecipa all'iniziativa **Nature Action 100** sul tema della conservazione della biodiversità.

## FOCUS SUL TARGET 3

# La credibilità dei piani di transizione

Eurizon ha l'obiettivo di dialogare con **n.155 società entro il 2030** per incentivarle a raggiungere progressivamente un miglior grado di allineamento allo scenario "Net Zero".

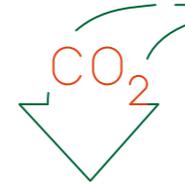
Eurizon ha definito un framework di analisi per valutare la **credibilità dei piani di transizione degli emittenti**, delineando e comunicando in maniera puntuale e trasparente le aspettative nei confronti delle società partecipate.

L'analisi sviluppata da Eurizon si basa su **diversi criteri**, secondo le raccomandazioni del Net Zero Investment Framework, promosso da IIGCC:



### Ambizione

Dichiarazione dell'azienda di voler raggiungere l'obiettivo Net Zero



### Obiettivi

Obiettivi di riduzione delle emissioni GHG di breve, medio e lungo termine



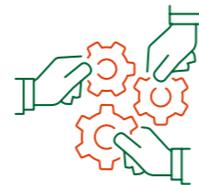
### Performance delle emissioni

Intensità del livello di emissioni rispetto ai target precedentemente definiti



### Trasparenza

Pubblicazione dei dati relativi al livello di emissioni



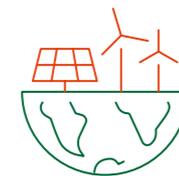
### Strategia di decarbonizzazione

Presenza di un piano strategico per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni



### Allocazione del capitale

Investimenti in soluzioni innovative che contribuiscano al raggiungimento dell'obiettivo Net Zero



### Just Transition

Valutazione degli impatti che la transizione può avere sui lavoratori e sulle comunità locali dove l'azienda opera

## FOCUS SUL TARGET 3

# Il framework “Directors’ Accountability to Climate Change” di Eurizon

Eurizon ritiene che **buone pratiche di governo societario possano favorire il processo di decarbonizzazione** delle società nonché il raggiungimento dell’obiettivo di zero emissioni nette entro il 2050. A tal riguardo, relativamente agli emittenti target<sup>1</sup>, considerati prioritari ai fini del raggiungimento della neutralità climatica, Eurizon si è dotata di una metodologia interna per valutare le **eventuali responsabilità degli Amministratori** qualora (i) vengano evidenziate **carenze nel presidio delle tematiche relative al cambiamento climatico** o (ii) le **strategie implementate in relazione alla decarbonizzazione delle società non siano considerate sufficientemente ambiziose o solide**.

In assenza dei requisiti relativi alla supervisione delle questioni legate al clima, Eurizon si esprime negativamente circa il rinnovo del Consiglio di Amministrazione in base alla gravità delle carenze nell’attuazione della strategia.

## Processo di escalation per la votazione circa il rinnovo dei membri del Consiglio di Amministrazione

Voto espresso all’Assemblea degli Azionisti



Nel 2024, Eurizon Capital SGR ha votato contro la ri-elezione di 266 amministratori di società che presentavano delle lacune nell’implementazione della strategia di decarbonizzazione. Eurizon Capital SA ha votato contro la ri-elezione di 421 amministratori di 192 società “target”.

<sup>1</sup> Società monitorate nell’ambito delle iniziative *Climate Action 100+ (CA100+)* e *Transition Pathway Initiative (TPI)*.



Per approfondire il framework [clicca qui](#)

## FOCUS SUL TARGET 3

# Il voto c.d “Say on Climate”

Le proposte di voto cd. «Say on Climate» permettono agli azionisti di **esprimersi riguardo al piano di transizione presentato dal management delle società partecipate.**

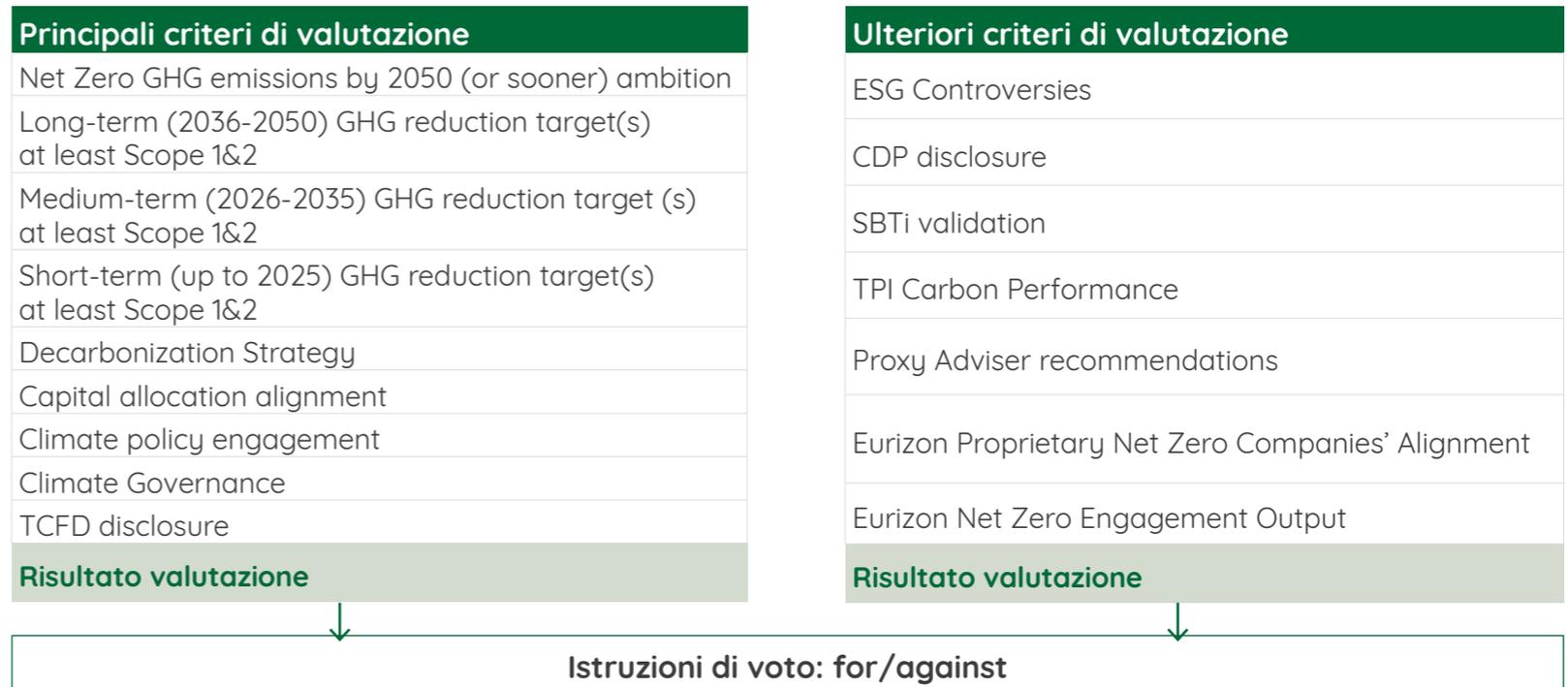
Coerentemente con i propri obiettivi Net Zero, nel 2024 Eurizon ha votato:

- votato 21 piani di transizione\*, circa il 20% dei quali presentati da società appartenenti al settore Oil & Gas. Nel circa 50% dei casi, il voto contrario è stato espresso a causa della mancanza di robustezza e credibilità del piano e ad investimenti inadeguati e non in linea con gli obiettivi Net Zero dichiarati.
- supportato tutte le proposte volte a sottoporre al voto la strategia di transizione;
- votato 42 Dichiarazioni non finanziarie\*\* sostenendone più dell’80%; il voto contrario è stato espresso quando i bilanci di sostenibilità non rispettavano gli standard internazionali di trasparenza o quando l’emittente non aveva obiettivi sufficientemente ambiziosi e coerenti con gli impegni dichiarati.



## Come valutare una proposta «Say on Climate»?

Eurizon ha sviluppato un framework di analisi su due livelli, individuando i principali criteri di valutazione e complementandoli con ulteriori evidenze, al fine di esprimersi in modo coerente sia nei confronti di società appartenenti allo stesso settore, sia a settori diversi:



\* Eurizon Capital SGR ha votato 17 proposte di “Say on Climate”, votando contro nel 47% dei casi. Eurizon Capital SA ha votato 21 piani di transizione, votando contro nel 52% dei casi.

\*\* Eurizon Capital SGR ha votato 32 Dichiarazioni non finanziarie sostenendone l’88%; Eurizon Capital SA ha votato 42 Dichiarazioni non finanziarie sostenendone l’83%.

## FOCUS SUL TARGET 3

# Monitoriamo i progressi degli emittenti

Nell'ambito della propria attività Net Zero, Eurizon monitora il progresso delle società nell'ambito dei principali framework internazionali, quali **Science Based Target Initiative (SBT)**, **Net Zero Company Benchmark** di Climate Action 100+ e **Transition Pathway Initiative (TPI)**<sup>1</sup>.



**SBTi:** Iniziativa internazionale che supporta le aziende nella definizione dei propri obiettivi di mitigazione del cambiamento climatico, in linea con gli obiettivi scientifici.

Rispetto al campione analizzato, **10** società hanno avuto la validazione dei target da parte di SBTi nel 2024:

- n. **9** società hanno validato la propria traiettoria di 1.5°C al 2040, oltre quella già approvata al 2030, vedendo così confermata la propria ambizione Net Zero;
- n. **5** società hanno validato i propri target di decarbonizzazione al 2030.



**TPI:** Piattaforma che fornisce una ricerca indipendente, sulla base di dati pubblici, per la valutazione dei progressi delle aziende nella transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

Riguardo alle valutazioni di carbon performance effettuate da TPI, rispettivamente nel 2023 e nel 2024:

- n. **8** società hanno migliorato l'allineamento a breve termine (2025), passando da uno scenario di non allineamento ad uno scenario di allineamento con gli impegni presi a livello nazionale (c.d. "National Pledges"<sup>3</sup>), mentre alcune hanno raggiunto uno scenario "Below 2 Degrees" o "1.5 Degrees" in linea con gli Accordi di Parigi..
- n. **4** società hanno migliorato l'allineamento di medio termine (2035), fino ad arrivare ad allinearsi all'obiettivo di limitare il riscaldamento globale al di sotto dei 2°C o 1.5°C entro il 2050.
- n. **3** società hanno migliorato la loro carbon performance allineandosi allo scenario per limitare il riscaldamento globale di 2°C o 1.5°C entro il 2050.

A proud participant of:



**CA100+:** Iniziativa di *engagement* collettivo che promuove la riduzione delle emissioni di gas serra coerentemente con gli Accordi di Parigi.

N. **17** società delle **45** rientranti nel perimetro di studio di Climate Action 100+ hanno visto i propri indicatori del Net Zero Company Benchmark<sup>2</sup> progredire da "not met" o "partially met" a "met".

<sup>1</sup> Eurizon ha analizzato la progressione del livello di ambizione degli obiettivi di decarbonizzazione di un campione di 101 società con cui è stata condotta attività di engagement sulla tematica Net Zero e/o su cui è stato espresso il voto in Assemblea sulla proposta di "Say on Climate" dal 2022 al 2024.

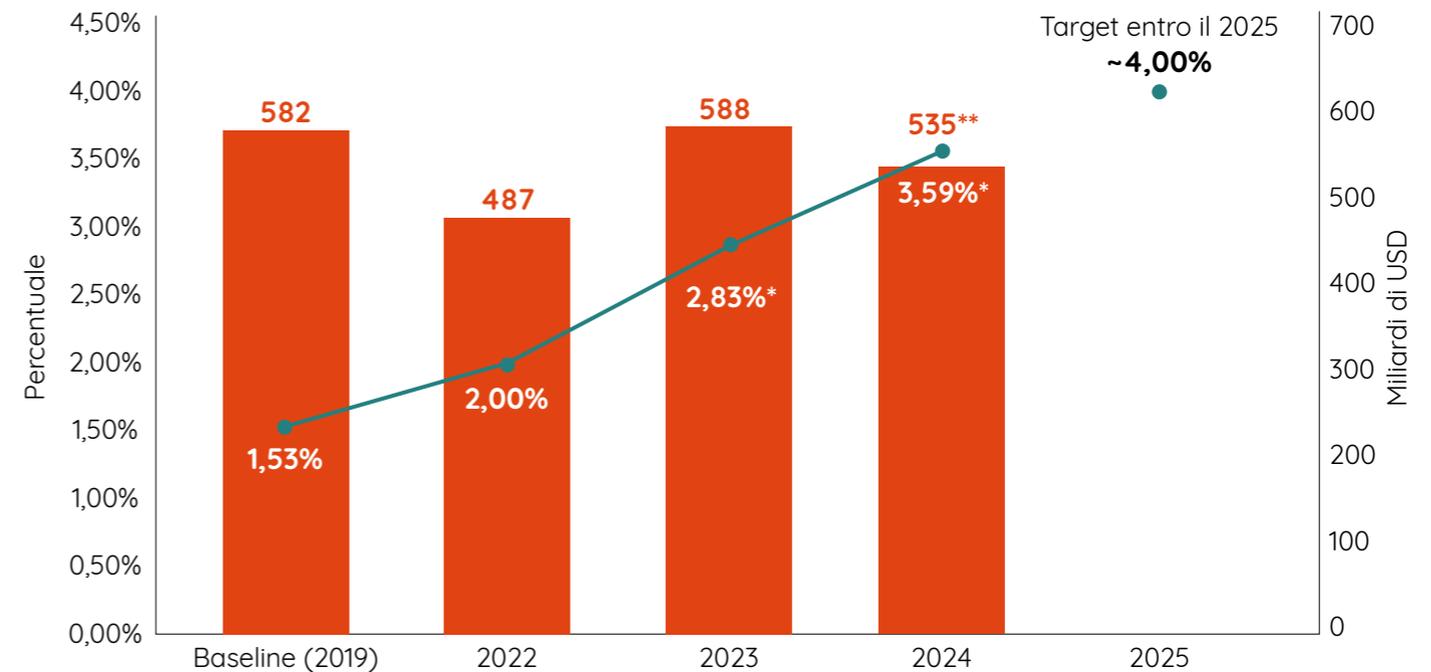
<sup>2</sup> Il dato si riferisce alla progressione nelle ultime due valutazioni di Climate Action 100+, ovvero quelle società che hanno visto migliorare i propri indicatori da ottobre 2023 a ottobre 2024.

<sup>3</sup> Lo scenario "National Pledges" non è attualmente sufficiente a limitare il riscaldamento globale entro 2°C, pur segnando un cambiamento rispetto a un andamento business-as-usual. Questo scenario corrisponde a un aumento medio globale della temperatura di 2,6°C entro il 2100, con una probabilità del 50%.

La percentuale di investimenti in Green Bond al Baseline Year era pari a 1,53% degli AUM totali della Divisione Asset Management.

## Target 4 - Climate Solutions: i progressi di Eurizon nel 2024

Al Baseline Year (2019), 1,53% degli AUM della Divisione Asset Management risultava investito in Green Bond. A fine anno 2024, gli investimenti in **Green Bond rappresentano 3,59% degli AUM complessivi**, nonostante i volumi di nuove emissioni siano risultati più bassi delle attese a livello globale.



— Dx: Volumi di nuove emissioni di Green Bond a livello Globale (fonte: calcolato secondo la metodologia Climate Bond Initiative al 14/03/2025)

— Sx: Percentuale di AUM della Divisione Asset Management investiti in Green Bond

Fonte: elaborazione Eurizon.

\* A partire da dicembre 2023 il dato rappresentato considera gli ammontari investiti sia in Green Bond che in Sustainability Bond.

\*\* Volume di nuove emissioni di Green Bond a livello Globale fino a fine Q3 2024 (fonte: Climate Bond Initiative).

## APPROFONDIMENTO

# La Just Transition

“**Just Transition**” significa garantire che la transizione verso un’economia climaticamente neutra avvenga in modo equo e non lasci indietro nessuno.

La necessità di una transizione che sia allo stesso tempo veloce e giusta è riconosciuta all’interno degli Accordi di Parigi.

Risulta quindi importante incorporare la valutazione dell’esposizione degli emittenti alla dimensione sociale della transizione, dialogando con le società e integrando il tema della just transition all’interno dello studio dei piani di decarbonizzazione degli emittenti.



### L’analisi sviluppata da Eurizon

Nell’ambito delle analisi relative ai piani di transizione energetica e di decarbonizzazione, Eurizon integra gli **aspetti sociali** e gli impatti che tali piani, orientati ad un modello di business a basse emissioni di carbonio, possono avere nei confronti delle comunità e dei lavoratori.

Nello specifico, Eurizon approfondisce la presenza di (i) **programmi di just transition** all’interno delle strategia di decarbonizzazione delle società partecipate (ii) specifiche **azioni di mitigazione nei confronti dei dipendenti e delle comunità** che potrebbero subire un impatto negativo dalla realizzazione di tali piani.

In particolare, Eurizon incoraggia le società partecipate:

- a dotarsi di **piani di formazione per preparare il personale** alle nuove tecnologie e tecniche di produzione; tale impegno viene valutato, ad esempio, attraverso il numero di ore di formazione erogate a supporto del processo di transizione e attraverso la presenza di programmi di riqualificazione del personale per favorire lo sviluppo del capitale umano;
- considerare i potenziali impatti sulle comunità locali, fornendo **sostegno ai territori** che devono far fronte alle sfide socio-economiche derivanti dalla transizione verso la neutralità climatica.



## APPROFONDIMENTO

# Materie prime critiche, terre rare e transizione ecologica: sfide e opportunità per l'innovazione

Le materie prime critiche sono materiali di strategica importanza economica e caratterizzati allo stesso tempo da alto rischio di fornitura (l'Unione Europea ne ha identificate n.34<sup>1</sup>). Nell'elenco delle materie prime critiche rientrano le **terre rare**, anche definite con l'acronimo inglese "REEs", ovvero **Rare Earth Elements**, indispensabili per la produzione di turbine eoliche, pannelli fotovoltaici e batterie per auto elettriche.

Secondo il rapporto dell'IEA "*Sustainable and Responsible Critical Mineral Supply Chains*"<sup>2</sup>, la crescente domanda di minerali essenziali per le tecnologie energetiche pulite porterà allo sviluppo di nuove miniere e impianti di lavorazione. Questo aumento delle attività minerarie eserciterà una pressione crescente sulle persone, sull'ambiente, sulle comunità locali e sulle popolazioni indigene nelle aree coinvolte.

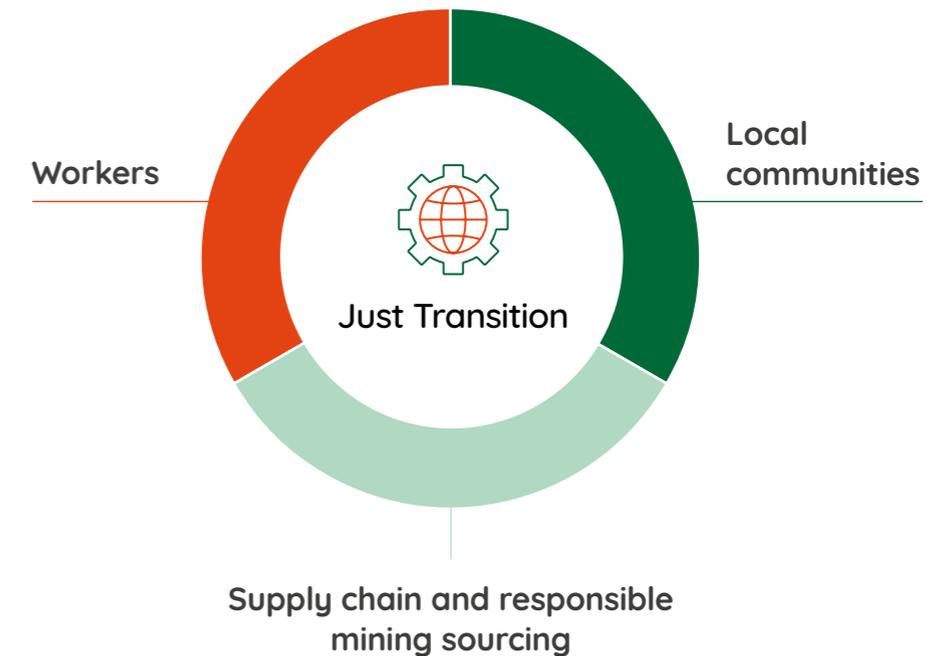
Un obiettivo importante nel dialogo con gli emittenti appartenenti ai settori più esposti è quindi quello di **sensibilizzare le società ad adottare procedure di controllo sulla propria catena di fornitura**, incoraggiando gli emittenti verso una Just Transition.

Durante l'attività di engagement, **Eurizon incoraggia le società partecipate a:**

1. **dotarsi di piani di formazione** per favorire lo sviluppo del proprio capitale umano;
2. considerare i potenziali **impatti sulle comunità locali**;
3. **dotarsi di una catena di approvvigionamento minerario responsabile**, incoraggiando il recupero delle materie prime critiche dalle strutture di deposito dei rifiuti e dalle attività di estrazione e intensificando gli sforzi per attenuare gli effetti negativi in materia di diritti dei lavoratori, diritti umani e tutela ambientale.

<sup>1</sup> Fonte: <https://www.consilium.europa.eu/it/infographics/critical-raw-materials/>

<sup>2</sup> Fonte: <https://iea.blob.core.windows.net/assets/7771525c-856f-45ef-911d-43137025aac3/SustainableandResponsibleCriticalMineralSupplyChains.pdf>



Per approfondire [clicca qui](#)



Edizione Marzo 2025

**Questa è una comunicazione di marketing.**

**Documento ad esclusivo uso degli investitori professionali e/o qualificati.**

Le informazioni, previsioni e opinioni contenute nella presente comunicazione sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione e non vi è alcuna garanzia che i risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Le informazioni e previsioni fornite e le opinioni contenute nella presente comunicazione si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede. Tuttavia, nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Eurizon Capital SGR S.p.A. relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

La Società e i propri dipendenti non sono responsabili né per qualsiasi eventuale danno derivante dall'affidamento fatto sulle informazioni, previsioni e opinioni presenti nella suddetta comunicazione né per qualsiasi errore e/o omissione ivi contenuti. I contenuti ivi presenti non potranno essere riprodotti, ridistribuiti a terzi o pubblicati, in tutto o in parte, senza il preventivo consenso scritto da parte di Eurizon Capital SGR S.p.A.

Il valore dell'investimento e il rendimento che ne deriva sono soggetti a fluttuazioni, possono aumentare così come diminuire. Di conseguenza, i sottoscrittori dei fondi possono perdere tutto o parte del capitale inizialmente investito. Si prega di consultare il Prospetto e il Documento contenente le Informazioni Chiave (KID) prima di prendere una decisione finale di investimento.